

» il loro stato maggiore, si collocarono sopra una torre vi-
» cina al campanile di Mestre onde meglio osservare il ri-
» sultato della lotta. Si aggiunga che un pittore li accom-
» pagnava, incaricato di schizzare l'entrata degli Austriaci
» a Marghera ed a Venezia. Radetzky, del resto, avea la
» convinzione del successo, ed egli contava penetrare in
» Venezia il 7 maggio al più tardi. Dietro suo ordine un
» proclama stampato era stato chiuso in bottiglie, che fu-
» rono gettate nella laguna, perchè Venezia conoscesse l'en-
» trata delle sue truppe a Marghera. »

Il giorno 5 il governo faceva affiggere il seguente bol-
lettino sul combattimento del giorno innanzi :

« Venezia, 5 maggio 1849.

» Da alcuni giorni gli Austriaci lavoravano con ardore
» nelle opere d'approccio e di attacco di Marghera. Ieri a
» mezz'ora dopo mezzogiorno scopersero improvvisamente
» 7 batterie intorno del nostro bastione n.° 6 e fra le lu-
» nette 12 e 13, cominciando furiosamente il bombardamento.
» La guarnigione per nulla sorpresa da questo improvviso
» attacco, si rendeva al posto che erale stato assegnato. Du-
» rante 7 ore consecutive essa sostenne il fuoco del nemico,
» animandosi sempre più a misura che il combattimento si
» prolungava.

» Gli Austriaci, dopo aver rallentato il loro fuoco a di-
» verse riprese, lo cessarono compiutamente alle 8 ore di
» sera. Malgrado una grandine di palle e di bombe, le no-
» stre opere non furono gravemente colpite, e non abbiamo
» a deplorare che la perdita di un piccolo numero dei nostri
» bravi. Noi siamo certi che il nostro fuoco ha causato alle